

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Mercoledì 24 Febbraio 2021

«Italtvolt non ci ha mai contattati Ora, però, stiamo provando a portare la Verkor in Irpinia» I quattro miliardi finiti in Piemonte Occasione francese da 3 miliardi La sfida di Seri nell'area di Teverola

Antonio Marchiello, assessore alle Attività produttive della giunta De Luca

Si chiama Verkor la società francese con stabilimenti in tutta Europa che si è rivolta all'Istituto per il Commercio Estero per verificare se in Campania vi sia un'area idonea a effettuare un importante investimento nel campo delle batterie a litio.

Scouting

La fase di scouting avviata dall'Ice, subentrato ad Invitalia nel campo dell'attrazione degli investimenti esteri, è ancora in corso. Nonostante da fine settembre 2020, quando la Regione ha messo a disposizione un terreno in linea con le necessità della Verkor, siano trascorsi ben 5 mesi.

La situazione

«Noi — spiega al Corriere del Mezzogiorno l'assessore alle Attività produttive Antonio Marchiello — abbiamo ricevuto, come avete scritto, il 14 settembre del 2020 la richiesta dell'Ice e l'abbiamo prontamente girata alle cinque Aree di Sviluppo Industriale e ai due Interporti, tutti territori che rientrano nella Zes Campania, per vedere se vi fossero gli spazi necessari».

Il progetto

Il progetto di Verkor, una nuova società sostenuta, tra gli altri, anche da Schneider Electric, è aprire entro il 2023 una Gigafactory con almeno 2 mila nuovi posti di lavoro, per un investimento iniziale di 1,6 miliardi fino a 3. Duecento ettari liberi non sono semplicissimi da reperire, «ma in una prima fase — aggiunge Marchiello — ne sarebbero serviti 70, anche se al termine dell'operazione bisogna avere un'area da 850 mila metri quadrati coperti».

Valle Ufita

L'assessore regionale rivela che si è fatta avanti l'Asi di Avellino, potendo disporre di un'area a Valle Ufita. «Tutto — chiarisce — in appena 10 giorni, dimostrando che anche in Campania siamo capaci di bruciare i tempi». E ancora: «Ho parlato oggi (ieri per chi legge ndr) con Ice — sentenza — e mi hanno detto che la pratica non è conclusa e quindi possiamo ben sperare ancora». Anche se da ambienti transalpini trapela che lo Stato francese sta facendo il diavolo a quattro per tenersi questo mega investimento entro i confini nazionali.

Terzo programma

Marchiello assicura di non aver mai saputo nulla in merito alla vicenda Italtvolt, mentre accenna a un terzo investimento green in Campania di grande rilevanza. Di che si tratta? Nasce a Teverola, sull'area ex Whirlpool casertana, il primo impianto italiano, e tra i primi in Europa, per la produzione di batterie al litio. Sarà completato entro fine aprile dalla società Seri Industrial fa capo a Marco Civitillo: si tratta di un gruppo attivo nella produzione e nel riciclo di materiali plastici per il mercato delle batterie, l'automotive e il settore idro-termosanitario. Ha 26 sedi nel mondo tra Italia, Francia, Polonia e Cina e conta circa 800 dipendenti e collaboratori, con un fatturato cresciuto da 15 milioni nel 2006 ad oltre 150 nel 2020. Il gruppo Seri, nell'ambito del programma europeo Ipcei, ha presentato un progetto di investimenti per il quale riceverà una agevolazione di 505 milioni per la realizzazione di una Gigafactory a Teverola. Chissà che non prenda in considerazione di rilevare anche la Whirlpool di Napoli, di cui sembra che tutti si siano dimenticati!

Incoming

«Stiamo facendo incoming — sottolinea Marchiello — Sia per attrarre nuove società, sia per favorire operazioni di partnership, in particolare con investitori tedeschi. E siamo la prima e finora unica regione italiana che fa da pilota nell'attivazione delle Zes». Giorni fa Marchiello era a Somma Vesuviana, a visitare lo stabilimento Auricchio che ha bisogno di ulteriori spazi.